

La Sicilia 14 Aprile 2010

Droga, assolta in Appello

È stata assolta con formula piena dai giudici della Corte d'appello di Catania, Monica Tasca, 24 anni, la donna che l'anno scorso era stata condannata, a quattro anni di reclusione per detenzione e spaccio di stupefacenti.

I giudici l'hanno assolta «per non aver commesso il fatto», così come aveva chiesto il suo legale, Salvatore Leotta. Il sostituto procuratore generale Giuseppa Di Naro, aveva, invece, chiesto la conferma della condanna a quattro anni di reclusione, emessa dal giudice monocratico di Paternò.

Monica Tasca era stata arrestata insieme al convivente Sebastiano Pannitteri (giudicato in un altro procedimento) dai carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Paternò. I carabinieri il 3 settembre 2008 fecero scattare una perquisizione domiciliare in casa della coppia e lì con l'ausilio dei cani del nucleo cinofili di Nicolosi, ritrovarono, nascosti in più punti dell'abitazione, circa 200 grammi di cocaina, nascosti in tre contenitori di plastica.

All'interno dell'abitazione furono ritrovati, inoltre, un bilancino di precisione e materiale vario per il taglio e il confezionamento della sostanza stupefacente e i due vennero arrestati. L'accusa nei confronti della donna si basò sul fatto che lei era sarebbe stata a conoscenza della presenza dello stupefacente in casa. Ma in appello, questa "conoscenza" non è bastata a sostenere la connivenza, cioè l'ipotesi del "concorso" nel reato contestato al convivente, vale a dire la detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. Di qui la decisione della corte d'appello di assolvere Monica Tasca da ogni accusa.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS